

COMMITTENTE:



DIREZIONE INVESTIMENTI
DIREZIONE PROGRAMMA INVESTIMENTI DIRETTRICE SUD

PROGETTAZIONE:



CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI-LECCE-TARANTO

U.O. AMBIENTE, ARCHITETTURA E ARCHEOLOGIA

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA POTENZA – FOGGIA - AMMODERNAMENTO

SOTTOPROGETTO 2 - ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE P.L. E CONSOLIDAMENTO SEDE.

LOTTO 4 – OPERE AGGIUNTIVE PER OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI DI CDS ISTRUTTORIA

STUDIO ARCHEOLOGICO

SCALA:

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE - PUGLIA

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

I A 0 X 0 4 D 2 2 R H A H 0 0 0 1 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	N. CASPERI <i>ng</i>	MARZO 15	P. BARBINA <i>pb</i>	MARZO 15	G. LESTINGI <i>gl</i>	MARZO 15	A. MARTINO <i>am</i>	MARZO 15

File: IA0X04D22RHAH0001001A.doc

n. Elab.:

LO. 261

Indice

1. PREMESSA.....	3
2. RICOGNIZIONE.....	4
2.1 Modalità della ricognizione.....	4
2.2 Elaborati	4
2.2.1 Schede di Unità di Ricognizione.....	4
2.2.2 Schede di Unità di Segnalazione	7
2.2.3 Carta delle Unità di Ricognizione	11
2.3 Visibilità.....	11
3. CONCLUSIONI	14

	PROGETTO PRELIMINARE AMMODERNAMENTO LINEA POTENZA-FOGGIA SOTTOPROGETTO 2 – LOTTO 4: OPERE AGGIUNTIVE					
	STUDIO ARCHEOLOGICO RELAZIONE DI RICOGNIZIONE - PUGLIA	COMMESSA IA0X	LOTTO 04	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO AH00 01 001	REV. A

1. PREMESSA

Il presente studio archeologico è stato redatto ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 163/2006 e rientra nell'ambito della Progettazione Definitiva per la realizzazione dell'ammodernamento della linea ferroviaria Potenza-Foggia, Sottoprogetto 2 che prevede l'elettificazione della linea, 2 rettifiche di tracciato, la soppressione dei passaggi a livello ed il consolidamento della sede.

Lo studio prende in esame le 2 opere aggiuntive che ricadono in Puglia, richieste dagli Enti a seguito della CdS Istruttoria sul Progetto Preliminare del 13.12.2013: un nuovo cavalcaferrovia (NV10) al Km 36+782, nel comune di Candela (provincia di Foggia); un nuovo cavalcaferrovia (NV11) al Km 39+552, sempre nel comune di Candela.

L'elettificazione della linea Potenza-Foggia è inserito tra i progetti del Primo Contratto Istituzionale di Sviluppo (C.I.S.) per la Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, siglato ad agosto 2012 tra il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero per la Coesione Territoriale e il Gruppo FS.

Lo studio è stato redatto per conto di Italferr S.p.A. dalla Land S.r.l., con l'incarico affidato al Dott. Nicola Gasperi e alla Dott.ssa Ippolita Raimondo, riprendendo in buona sostanza lo studio archeologico redatto nel 2013 dalla Dott.ssa Maria Grazia Liseno sul Progetto Preliminare.

La presente relazione riguarda gli interventi progettuali che ricadono in Puglia, nell'area del comune di Candela (FG), e rientra nelle tavolette IGM 1:25.000 175 III NO Candela.

La ricognizione di superficie, valido strumento di conoscenza del territorio, permette di analizzarlo attraverso la selezione di aree-campione e di apprezzarne l'evoluzione storica, influenzata da fattori geografico-ambientali, legati cioè alle caratteristiche dello stesso (vicinanza di corsi d'acqua o bacini, alture o aree pianeggianti etc.), in base alle quali si sviluppano gli insediamenti, e quelli geografico-economici, legati alla nascita di insediamenti maggiori, resa possibile dalle risorse a disposizione.

Il territorio pugliese indagato, si sviluppa lungo una direttrice particolarmente ricca di insediamenti noti da bibliografia poiché attraversata da corsi d'acqua importanti nell'antichità, quali il Cervaro, il Carapelle e l'Ofanto, confine naturale con la Basilicata.

La ricognizione di superficie ha potuto solo parzialmente confermare i dati bibliografici, poiché fortemente condizionata dalla visibilità.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO PRELIMINARE AMMODERNAMENTO LINEA POTENZA-FOGGIA SOTTOPROGETTO 2 – LOTTO 4: OPERE AGGIUNTIVE					
	STUDIO ARCHEOLOGICO RELAZIONE DI RICOGNIZIONE - PUGLIA	COMMESSA IA0X	LOTTO 04	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO AH00 01 001	REV. A

2. RICOGNIZIONE

2.1 Modalità della ricognizione

Le ricognizioni erano state effettuate alla fine di aprile 2013, in condizioni climatiche buone; le tempistiche sono state condizionate dai tempi di progetto e quindi non hanno potuto rispettare i consueti criteri metodologici che avrebbero previsto più campagne di survey distribuite in diversi periodi dell'anno affinché la visibilità fosse buona in tutte le aree non edificate.

Si era proceduto ad una ricognizione sistematica effettuata da 3 operatori in una fascia di circa 300 m ai due lati degli interventi di progetto, comprendendo anche l'area destinata ad ospitare la nuova sottostazione elettrica ad Ascoli Satriano. Si era cercato di garantire il più possibile una copertura uniforme e controllata; i tre operatori avevano proceduto per linee parallele e a intervalli regolari - salvo per quelle zone in cui non è stato possibile accedere, come aree coltivate con colture in avanzato stato di crescita, proprietà private recintate o zone urbanizzate.

A seguito delle 2 nuove opere aggiuntive (cavalcaferrovia NV10 e cavalcaferrovia NV11), sono state effettuate ulteriori ricognizioni nella seconda metà di febbraio 2015; anche in questo caso le ricognizioni si sono svolte in buone condizioni climatiche. Due operatori hanno proceduto ad effettuare una ricognizione sistematica su una fascia di ca. m 250-300 ai lati dei nuovi interventi di progetto. Le particelle di terreno, poste in relazione alle nuove viabilità NV10 e NV 11 e alla variante di progetto 1, si presentano prevalentemente coltivate a grano con visibilità medio-bassa e medio-alta (a seconda del livello di crescita delle colture), risultano numerose anche le particelle incolte; quest'ultime sono state rese parzialmente impraticabili dalla pioggia caduta nelle settimane precedenti e hanno restituito visibilità nulla.

2.2 Elaborati

2.2.1 Schede di Unità di Ricognizione

Per ogni UR, i dati sono stati sintetizzati nelle *Schede delle Unità di Ricognizione* (cod. IA0X04D22SHAH0001003A), in cui sono stati definiti i seguenti campi:

U.R. N. Numero progressivo che corrisponde alla Unità di Ricognizione



PROGETTO PRELIMINARE
AMMODERNAMENTO LINEA POTENZA-FOGGIA
SOTTOPROGETTO 2 – LOTTO 4: OPERE AGGIUNTIVE

STUDIO ARCHEOLOGICO

COMMESSA

LOTTO

CODIFICA

DOCUMENTO

REV.

FOGLIO

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE - PUGLIA

IA0X

04

D 22RH

AH00 01 001

A

5 di 18

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Insieme di campi che descrivono la localizzazione geografica in cui è collocata l'Unità di Ricognizione

Provincia

Comune

Località

Frazione

Tipo settore urbano od extraurbano

Strade di accesso Sono indicate in forma libera le vie ed i percorsi moderni attraverso i quali è possibile raggiungere l'Unità di Ricognizione

DATI CARTOGRAFICI

Indicazione della cartografia consultata

IGM e/o CTR; ove noto sono precisati anche i dati catastali (Comune, foglio, particelle)

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Informazioni relative al numero, al metodo ed alle condizioni delle ricognizioni effettuate.

Numero di ricognizioni eseguite

Metodo Sistematico (ricognizione eseguita cioè in modo da garantire il più possibile una copertura uniforme e controllata, procedendo per linee parallele e a intervalli regolari) o mirato (ricognizione limitata solo ad alcune aree)

Data e ora

Condizioni meteorologiche In caso di cattivo tempo la ricognizione può essere compromessa

Condizioni di visibilità Sono indicate le condizioni di visibilità del terreno al momento della ricognizione, determinate dalla vegetazione e dai lavori agricoli, quale arato, edificato, vegetazione coprente, morganato, ecc.

	PROGETTO PRELIMINARE AMMODERNAMENTO LINEA POTENZA-FOGGIA SOTTOPROGETTO 2 – LOTTO 4: OPERE AGGIUNTIVE					
	STUDIO ARCHEOLOGICO RELAZIONE DI RICOGNIZIONE - PUGLIA	COMMESSA IA0X	LOTTO 04	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO AH00 01 001	REV. A

Grado di visibilità Per quanto riguarda il grado di visibilità sono stati individuati quattro diversi livelli:

- **ottima:** per terreno arato o fresato;
- **medio-alta:** per aree destinate ad orticoltura e per colture allo stato iniziale di crescita;
- **medio-bassa:** per aree con coltivazioni non coprenti;
- **nulla:** per zone incolte e per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita;
- **aree urbanizzate/proprietà private/inaccessibili,** per tutti i terreni recintati ed urbanizzati.

Osservazioni

Vengono precisate le condizioni e le problematiche del *survey* stesso

Responsabile

Sigla dell'archeologo ricognitore

UNITÀ DI RICOGNIZIONE

Indicazione dei dati tecnici e della motivazione della scelta dell'Unità di Ricognizione

Limiti topografici

Estensione dell'UR Indicazione dei mq complessivi dell'area

Quota massima Indicazione della quota del punto più elevato; ove non precisato si intende slm (sul livello del mare)

Quota minima Indicazione della quota del punto meno elevato; ove non precisato si intende slm (sul livello del mare).

Motivazione della scelta dell'UR Sono precisate quali siano le motivazioni che hanno indotto alla definizione della UR, quali ad es. tipologia di tracciato ed opere ferroviarie in progetto e/o segnalazione bibliografica, di archivio, cartografica o in foto aerea, e/o prescrizioni della Soprintendenza archeologica competente; omogeneità di coltura o di destinazione d'uso

DATI AMBIENTALI

Descrizione delle caratteristiche geomorfologiche dell'area ed attuale utilizzo

Geomorfologia



PROGETTO PRELIMINARE
AMMODERNAMENTO LINEA POTENZA-FOGGIA
SOTTOPROGETTO 2 – LOTTO 4: OPERE AGGIUNTIVE

STUDIO ARCHEOLOGICO

COMMESSA

LOTTO

CODIFICA

DOCUMENTO

REV.

FOGLIO

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE - PUGLIA

IA0X

04

D 22RH

AH00 01 001

A

7 di 18

Geologia

Carta geologica

Idrologia

Uso del suolo agrumeto, pascolo, seminativo, urbanizzato, etc

Tipo di vegetazione e/o colture Specifica della coltura

OSSERVAZIONI ED INTERPRETAZIONE Sono descritte le principali caratteristiche e del valore storico-archeologico dell'Unità di Ricognizione in base alle eventuali presenze individuate

RIMANDO E' indicato il n. delle eventuali *Schede di Segnalazione* (vedi *infra*), il n. corrispondente sulla Carta delle Presenze Archeologiche, foto e bibliografia eventuale.

2.2.2 Schede di Unità di Segnalazione

Nel caso di evidenze archeologiche rinvenute in una data UR, è stata compilata la relativa Scheda di Segnalazione, individuata con un numero progressivo, nella quale compaiono i dati specifici in merito alla stessa:

U.R. N. Numero progressivo che corrisponde alla Unità di Ricognizione

Segnalazione Numero progressivo che corrisponde a quello indicante il punto sulla Carta delle Unità di Ricognizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Insieme di campi che descrivono la localizzazione geografica in cui è collocata l'Unità di Ricognizione

Località

Specifica Indicazione di ulteriori precisazioni relative all'ubicazione dell'oggetto, ove note

Quota Specifica della quota della presenza; ove non precisato si intende slm (sul livello del mare)

Strade di accesso Indicazione in forma libera delle vie ed i percorsi moderni attraverso i quali è possibile raggiungere l'Unità di Ricognizione

DATI CARTOGRAFICI

Indicazione, ove noto, dei dati catastali (comune, foglio, particelle)

POSIZIONAMENTO

Indicazione delle coordinate geografiche e della metodologia e tecnica della georeferenziazione adottate ove note. In particolare può essere utilizzata o la georeferenziazione con rilievo tramite supporto cartografico (su cartografia IGM o CTR), o secondo il sistema di riferimento Gauss-Boaga, oppure la georeferenziazione con rilievo tramite GPS.

Georeferenziazione diretta Indicazione della denominazione della tavoletta/foglio/quadrante IGM o del foglio/foglio/quadrante CTR

Coordinate geografiche Indicazione delle coordinate x, y

Metodologia di georeferenziazione Indicazione del sistema di riferimento adottato (Gauss-Boaga/GPS)

Tecnica di georeferenziazione Indicazione della tecnica di acquisizione delle coordinate dell'oggetto (rilievo su supporto cartografico o rilievo tramite GPS)

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Informazioni relative al numero, al metodo ed alle condizioni delle ricognizioni effettuate

Numero di ricognizioni eseguite

Metodo Sistematico (a tappeto) o mirato

Data e Ora

Condizioni meteorologiche In caso di cattivo tempo la ricognizione può essere compromessa

Condizioni di visibilità Sono indicate le condizioni di visibilità del terreno al momento della ricognizione, determinate dalla vegetazione e dai lavori agricoli, quale arato, edificato, vegetazione coprente, morganato, ecc

Grado di visibilità Per quanto riguarda il grado di visibilità sono stati individuati quattro diversi livelli:

- **ottima:** per terreno arato o fresato;
- **medio-alta:** per aree destinate ad orticoltura e per colture allo stato iniziale di crescita;
- **medio-bassa:** per campi con coltivazioni non coprenti;
- **nulla:** per zone incolte e per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita;
- **aree urbanizzate/proprietà private/inaccessibili:** per tutti i terreni recintati ed urbanizzati.

Osservazioni

Vengono precisati le condizioni e le problematiche del *survey* stesso

Responsabile

Nome e cognome dell'archeologo ricognitore

DATI AMBIENTALI

Descrizione delle caratteristiche geomorfologiche dell'area ed attuale utilizzo

Geomorfologia

Geologia

Carta geologica

Idrologia

Uso del suolo Specifica dell'uso attuale del suolo, quale agrumeto, pascolo, seminativo, urbanizzato, ecc

Tipo di vegetazione e/o colture Specifica della coltura

OGGETTO

Insieme di campi che identificano ed illustrano puntualmente la presenza archeologica individuata

Oggetto Definizione dell'oggetto della scheda.

Denominazione Si indica il nome storico o tradizionale dell'oggetto o la sua dedicazione.

Descrizione

Si riporta a testo libero e in forma sintetica la descrizione dell'oggetto della scheda

Misure Indicazione delle misure lineari o l'estensione dell'area.

Cronologia Indicazione della fascia cronologica (es.: età preromana, età del Bronzo, età del Ferro, età romana, Medioevo...) e ove noto, tra parentesi, il secolo o una datazione puntuale

Motivazione cronologica Indicazioni sulla motivazione della datazione della presenza individuata (tecnica edilizia; materiali rinvenuti, etc)

Osservazioni ed interpretazione Breve descrizione ed interpretazione della presenza individuata

MATERIALI PRESENTI

Descrizione

Densità

Cronologia

Osservazioni Deve essere evidenziato se i reperti archeologici affioranti sono in giacitura primaria o secondaria, se sono integri, alterati o fluitati, ecc.

RIMANDO

Indicare il n. corrispondente sulla Carta delle Presenze Archeologiche, il n. della foto e la bibliografia eventuale.

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Per ogni Segnalazione è stato valutato, nell'ambito della scheda, il Rischio Archeologico rispetto al tracciato, ai cantieri ed alle eventuali opere accessorie. La ricognizione è stata condotta nelle sole aree in cui è prevista la realizzazione di opere in superficie (nuove viabilità e sottostazioni elettriche), le quali prevedono attività di scavo che vanno ad intaccare la superficie del terreno e quindi definiscono un rischio più o meno alto a seconda della distanza dall'evidenze archeologica individuata.

In base a questi criteri il grado di rischio è stato quindi definito:

- **alto** per presenze archeologiche situate a distanze inferiori a m 50 da cantieri/opere accessorie;
- **medio** per presenze archeologiche situate a distanze inferiori a m 100 da cantieri/opere accessorie;
- **basso** per presenze archeologiche situate a distanze inferiori a m 150 da cantieri/opere accessorie.

	PROGETTO PRELIMINARE AMMODERNAMENTO LINEA POTENZA-FOGGIA SOTTOPROGETTO 2 – LOTTO 4: OPERE AGGIUNTIVE					
	STUDIO ARCHEOLOGICO RELAZIONE DI RICOGNIZIONE - PUGLIA	COMMESSA IA0X	LOTTO 04	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO AH00 01 001	REV. A

Progressiva in km del tracciato Indicazione del tratto in corrispondenza del quale è stata individuata la presenza archeologica

Tipologia di tracciato Specifica della tipologia di tracciato, quale rilevato, trincea, galleria artificiale, viadotto

Distanza dal tracciato Distanza espressa in metri;

Rischio rispetto al tracciato (cfr. *supra*)

Cantieri/cave/opere accessorie Indicazione del nome del cantiere, cava e delle opere accessorie in progetto

Distanza da cantieri/opere accessorie Distanza espressa in metri;

Rischio rispetto a cantieri/opere (cfr. *supra*).

2.2.3 Carta delle Unità di Ricognizione

Sulle tavole in copia cartacea sono state localizzate puntualmente:

- le Unità di Ricognizione (UR), con il relativo numero, in colore nero;
- le presenze individuate durante la fase di *survey*, indicate dal numero di UR e di Segnalazione.

E' stata indicata l'effettiva estensione dell'area interessata dalla presenza di materiali archeologici (areale), e, dove possibile, il presunto nucleo del sito archeologico, attraverso l'uso di un retino sfumato.

2.3 Visibilità

Particolarmente condizionante nell'attività del *survey* è stata la visibilità sul terreno, strettamente subordinata al tipo di copertura vegetale presente nelle aree sottoposte alla ricognizione; a sua volta, la vegetazione è ovviamente legata alle stagioni.

Nel caso specifico va rilevato che il territorio sottoposto a ricognizione di superficie si trova in un'area pianeggiante, con lievi rilievi collinari nel comune di Candela, attraversata da diversi corsi d'acqua.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO PRELIMINARE AMMODERNAMENTO LINEA POTENZA-FOGGIA SOTTOPROGETTO 2 – LOTTO 4: OPERE AGGIUNTIVE					
	STUDIO ARCHEOLOGICO RELAZIONE DI RICOGNIZIONE - PUGLIA	COMMESSA IA0X	LOTTO 04	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO AH00 01 001	REV. A

La vegetazione del territorio pugliese è piuttosto omogenea: la maggior parte delle aree sottoposte a ricognizione risultano adibite a seminativo, con colture (cereali e fave) in avanzato stato di crescita, dal momento che la ricognizione si è svolta alla fine di Aprile, che restituiscono visibilità nulla.

Altre particelle risultano destinate alla coltivazione ortaggi e legumi, disposti in filari più o meno ravvicinati, restituendo una visibilità da medio-alta a medio-bassa, mentre pochissime particelle presentano terreno arato o fresato con visibilità ottima. Unica eccezione sono le particelle arate con terreno molto compattato, che hanno restituito visibilità medio-alta.

Infine, un numero consistente di particelle risultano inaccessibili, perché proprietà private recintate, o urbanizzate. Un esempio è l'area destinata ad ospitare la sottostazione di Ascoli Satriano, che risulta in parte cementificata, poiché situata tra un binario morto ed il binario in uso, in parte coperta da vegetazione spontanea.

Il grado di visibilità dei suoli di ogni UR è stato riportato nelle Schede delle Unità di Ricognizione e di Segnalazione (IA0X04D22SHAH0001003A) e nella Carta delle Unità di Ricognizione, delle Segnalazioni e della Visibilità dei suoli, composta da 2 tavole, in scala 1:2.000 (codice IA0X04D22N6AH0001 da 005 a 6A), in cui sono state localizzate puntualmente:

- le Unità di Ricognizione (UR), con il relativo numero riportato in colore nero;
- le presenze individuate durante la fase di *survey*, indicate dal numero di UR e di Segnalazione e dal rispettivo simbolo, di cui alla legenda;
- i quattro diversi gradi della visibilità riscontrati sul terreno, identificati tramite retini colorati secondo la seguente legenda:

- Colore bianco trasparente con bordo di colore blu: visibilità ottima
- Colore celeste (campito con linee diagonali): visibilità medio-alta
- Colore verde scuro (campite con linee diagonali spesse): visibilità medio-bassa
- Colore verde chiaro (interamente campito): visibilità nulla

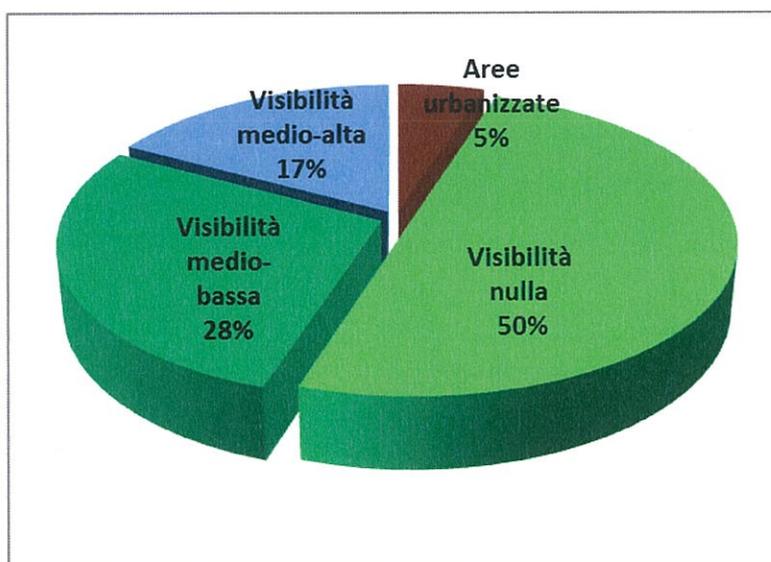
E' inoltre stato riportato in

- Retinato marrone: aree urbanizzate/proprietà private/aree inaccessibili

Le segnalazioni individuate durante le indagini di ricognizione sono state inserite nella Carta delle Unità di Ricognizione, delle Segnalazioni e della Visibilità, composta da 2 Tavole, con l'indicazione dell'areale di dispersione e con il numero di segnalazione; nella Carta delle Presenze Archeologiche, composta da 1 Tavola in scala 1:5.000, recante il numero delle presenze archeologiche e nelle Schede delle Presenze Archeologiche (codice IA0X04D22SHAH0001001A), redatte in formato Access.

Le 4 UR (Unità di Ricognizione) individuate nelle ricognizioni svolte nel 2015 sono state classificate come segue:

- "aree urbanizzate/inaccessibili", che includono le aree urbane, le aree edificate a scopo agricolo (cascine, casolari, stalle e magazzini, orti recintati), i complessi industriali-produttivi, pari al 5% del totale.
- Aree esplorate, con visibilità dei suoli "nulla", a causa dell'avanzato stato di crescita delle colture, pari al 50% del totale.
- Aree esplorate, con visibilità dei suoli "medio-bassa", pari al 28% del totale.
- Aree esplorate, con visibilità dei suoli "medio-alta", pari al 17% del totale.
- Aree esplorate, con visibilità dei suoli "ottima", pari allo 0% del totale.



Grado di visibilità delle UR 22, 23, 24, 25 espresso in percentuale

TABELLA DELLE UR

NUMERO	SUPERFICIE in m ²	USO	VISIBILITA'	EVIDENZE
UR22	230.000	Seminativo, incolto	Nulla/medio-bassa	USegn.22.1= n. 137
UR23	270.000	Seminativo, incolto	Media-nulla	USegn.23.1= n. 138
UR24	265.000	Seminativo	Media/medio-bassa	NO
UR25	330.000	Seminativo	Media/medio-bassa	USegn.25.1= n. 139

3. CONCLUSIONI

L'analisi dei dati provenienti dalle indagini sul terreno ha confermato che l'opera in progetto andrà a interessare un territorio di notevole interesse storico-archeologico, frequentato fin dall'epoca preistorica.

A conferma di ciò, si illustrano di seguito i siti archeologici individuati durante i *surveys*, con una breve descrizione delle loro caratteristiche, visibilità e grado di rischio rispetto al tracciato.

UR 22– Scheda di segnalazione 137

Km 39+552 - area di **frammenti fittili** moderni ed antichi diffusi su un areale di m 104 x 108; il nucleo della dispersione si rinviene all'interno di un campo coltivato a grano con colture allo stato iniziale della crescita, mentre parte della dispersione prosegue anche in un campo seminato a fave con vegetazione coprente. Il limite O della dispersione termina in corrispondenza di un campo incolto con visibilità nulla. La densità di materiali nella fascia in cui è stato possibile avere una visibilità medio-alta è di circa 5 fr. per mq. I materiali sono costituiti da numerosa ceramica e

laterizi di epoca moderna in giacitura secondaria e da alcuni frammenti di ceramica d'impasto genericamente riferibile all'epoca neolitica.

Il grado di rischio per il sito n. 137 è stato valutato come **medio** poiché il sito è direttamente interessato dalle opere per la nuova viabilità (**NV11**), anche se non è possibile stabilire se il materiale antico si trovi *in situ*.



Figura 1: materiale di epoca neolitica presente nella S. 22.1=137

UR 23– Scheda di segnalazione 138

Km 39+552 - area di **frammenti fittili** moderni e di laterizi di epoca romana diffusi su un areale di m 65 x 135; il nucleo della dispersione si rinviene all'interno di un campo coltivato a grano con colture allo stato iniziale della crescita. La dispersione di materiale si sviluppa a cavallo di un canale antropico, potrebbe trattarsi di materiale in giacitura secondaria, probabilmente funzionale al rinforzo dell'argine del canale stesso; tuttavia in corrispondenza della dispersione di materiale viene ipotizzata la presenza di un tracciato viario di epoca romana (**scheda n. 99**, ALVISI 1970) di

conseguenza non è possibile escludere che il sito sia stato semplicemente obliterato dal materiale moderno in giacitura secondaria.

Il grado di rischio per il sito n. 138 è stato valutato come **medio** poiché il sito si trova ad una distanza inferiore a m 50 dall'area interessata dalle opere per la nuova viabilità (**NV11**), anche se non è possibile stabilire se il materiale antico si trovi *in situ*.

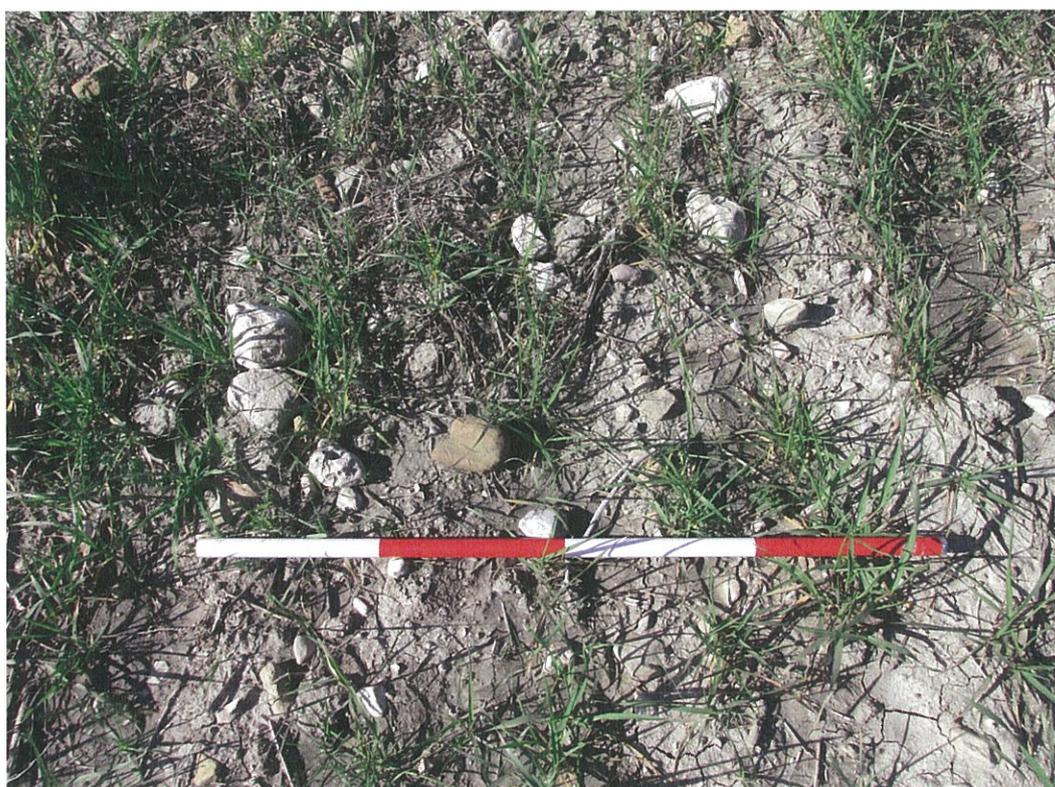


Figura 2: materiali presenti nella S. 23.1=n.138

UR 25 – Scheda di segnalazione 139

Km 36+782 – area di **materiali fittili** di epoca romana rinvenuta all'interno di due particelle coltivate a grano che al momento della ricognizione risultava allo stato iniziale di crescita, con una visibilità medio – alta. L'area è posta su un pianoro e la dispersione di materiale prosegue in direzione S/SO in corrispondenza di un leggero declivio. In corrispondenza del pendio il materiale risulta di piccole dimensioni e molto fluitato; sul pianoro invece il materiale risulta di maggiori



PROGETTO PRELIMINARE
AMMODERNAMENTO LINEA POTENZA-FOGGIA
SOTTOPROGETTO 2 – LOTTO 4: OPERE AGGIUNTIVE

STUDIO ARCHEOLOGICO

COMMESSA

LOTTO

CODIFICA

DOCUMENTO

REV.

FOGLIO

IA0X

04

D 22RH

AH00 01 001

A

17 di 18

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE - PUGLIA

dimensioni e con spigoli vivi. È quindi verosimile, date anche le caratteristiche geomorfologiche, che il nucleo centrale del sito si sviluppasse sul pianoro e che il materiale trovato sul 'pendio' sia dilavato nel corso degli anni a seguito delle arature e delle piogge. Inoltre all'interno dell'area di dispersione di materiale, dalla fotografia aerea, è possibile individuare una anomalia di forma ovale che potrebbe essere riferibile a una struttura sepolta.

I fittili, non raccolti, sono costituiti da numerosi frammenti di laterizi (tegole, coppi e incannucciata), ceramica (ceramica comune da fuoco e da dispensa, ceramica a vernice nera) e frammenti di macine in basalto. I materiali più antichi possono essere datati al II secolo a.C. (indicatore cronologico ceramica a vernice nera) i più recenti (un frammento di Hayes 8A in TSA) alla seconda metà I-III d.C.

Il grado di rischio rispetto al tracciato (**NV10**) per il sito n. 138 è stato valutato come **medio** poiché si trova alla distanza di circa m 90 dallo stesso, anche se potrebbe trattarsi di materiale dilavato dal pianoro sovrastante dove si colloca il nucleo della dispersione di materiale.



Figura 3: materiali presenti nella S. 25.1=139

In conclusione, la ricognizione di superficie non si può considerare esaustiva per tutte quelle particelle con colture in avanzato stato di crescita o che sono risultate inaccessibili.

Il grado di rischio dei 3 siti individuati durante la ricognizione di superficie risulta:

- **Medio**, in relazione alle viabilità NV10 ed NV11.